

STUDIOGAGGERO

SAVONA – VIA PIA 130 R – FAX 019/8386702 – TEL 019/829463
CELL. 335/303133 – E-MAIL ing.gaggero@libero.it

El. B

COMUNE DI SPOTORNO

INTERVENTI INTEGRATIVI SUL MOLO SANT'ANTONIO A FAVORE DELLA PESCA ED ALTRE ATTIVITA' COLLEGATE AL MARE

RELAZIONE PAESAGGISTICA

N.P. 2014

LUGLIO 2017

FILE: archivio/np2014 Spotorno

Dott. ing. Paolo GAGGERO
C.F. GGGPLA49H27I480E
Collaboratore Dott. Ing. Luca Rossi

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
PAOLO GAGGERO
INGEGNERE
N. 463

NP 2014

COMUNE DI SPOTORNO

INTERVENTI INTEGRATIVI SUL MOLO SANT'ANTONIO A FAVORE DELLA PESCA ED ALTRE ATTIVITA' COLLEGATE AL MARE

El. B: RELAZIONE PAESAGGISTICA

Luglio 2017

Dott. Ing. Paolo Gaggero

Collaboratore Dott. Ing. Luca Rossi

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Comune di SPOTORNO
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

1) RICHIEDENTE

- ☐ Persona fisica
- ☐ Società
- ☐ Impresa
- ☒ Ente (Comune di Spotorno)

2) TIPOLOGIA DELL'OPERA

Potenziamento e manutenzione punto pesca – Molo Sant'Antonio

3) OPERA CORRELATA A:

- ☐ Edificio
- ☐ Area di pertinenza intorno a edificio agricolo
- ☐ Lotto di terreno
- ☐ Strade
- ☐ Corsi d'acqua
- ☒ Terreno aperto

4) CARATTERE DELL'INTERVENTO

- ☐ Temporaneo o stagionale
- ☒ Permanente
  - ☒ Fisso
  - ☐ Rimovibile

5a) DESTINAZIONE D'USO

- ☐ Residenziale
- ☐ Ricettiva/turistica
- ☒ Industriale/artigianale (Pesca)
- ☐ Agricolo
- ☒ Commerciale/direzionale
- ☐ Altro

5b) USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- ☐ Urbano
- ☐ Agricolo
- ☐ Boscato
- ☐ Naturale non coltivato
- ☒ Altro (Svincolo stradale e pennello marittimo)

6) CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

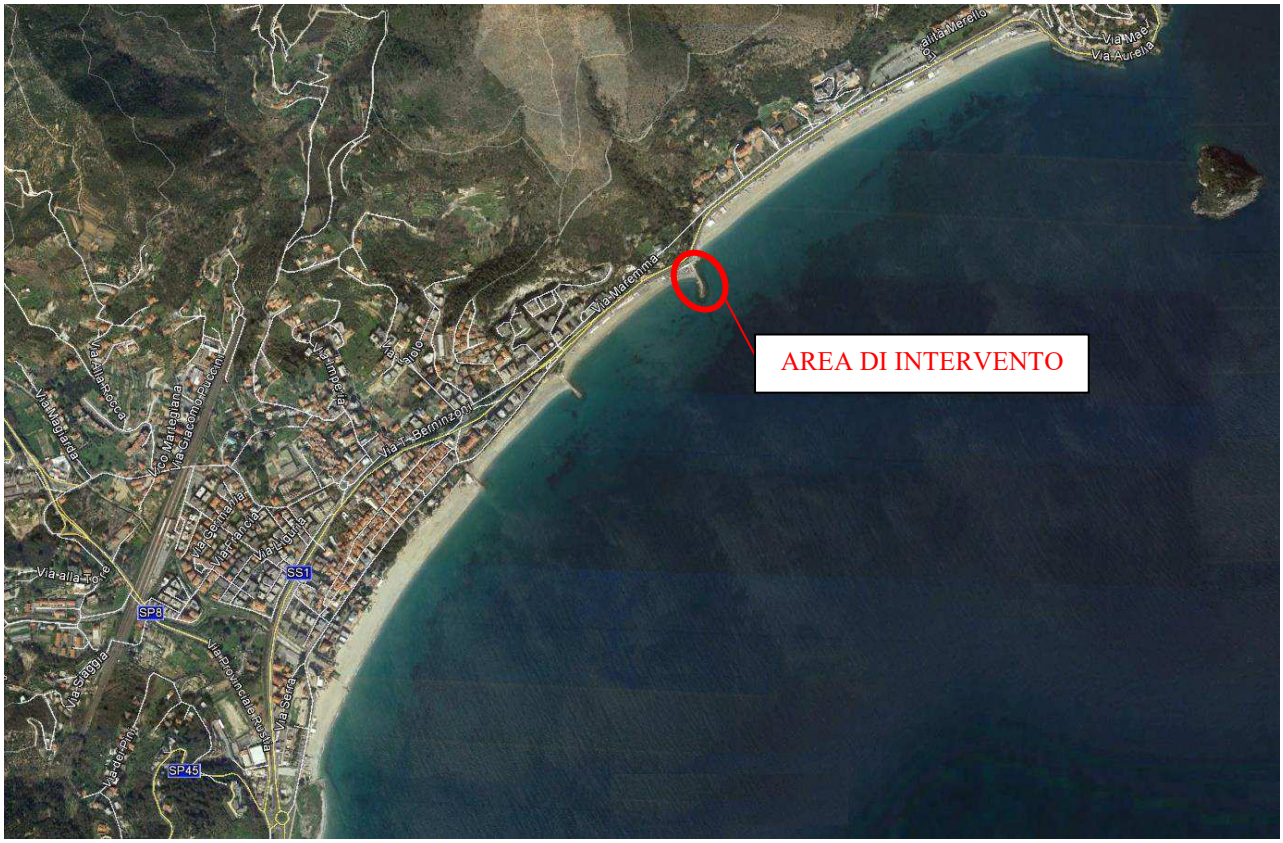
- ☒ Insediamento urbano
  - ☐ centro storico
  - ☐ area limitrofa al centro storico
  - ☐ area di edificazione recente
  - ☒ area di margine urbano
- ☐ Insediamento rurale
  - ☐ centro storico
  - ☐ area limitrofa al nucleo storico
  - ☐ area di margine
  - ☐ casa sparsa
- ☐ territorio rurale
  - ☐ macchia mediterranea
- ☐ area naturale

7) MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- ☒ costa (bassa/alta)
- ☐ ambito lacustre/vallivo
- ☐ pianura
- ☐ versante (collinare/montano)
- ☐ altopiano
- ☐ promontorio
- ☐ piana valliva (montana/collinare)
- ☐ terrazzamento
- ☐ crinale

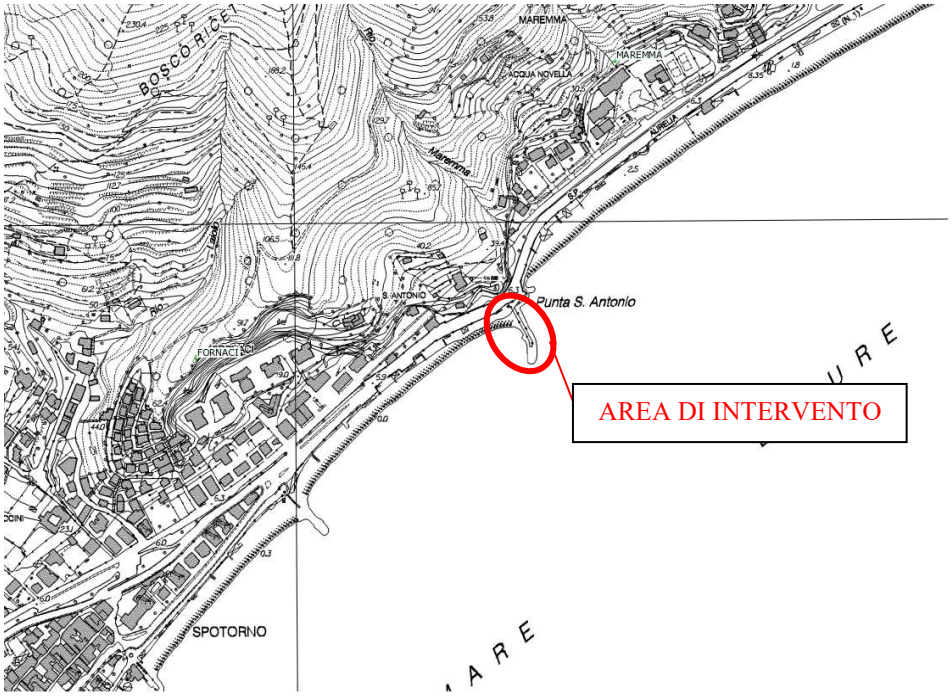
8) UBICAZIONE DELL'OPERA E DELL'INTERVENTO

a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se l'intervento ricade in area urbana : **Comune di Spotorno – Strada Statale 1 – Via Aurelia – Pennello marittimo denominato molo Sant'Antonio**



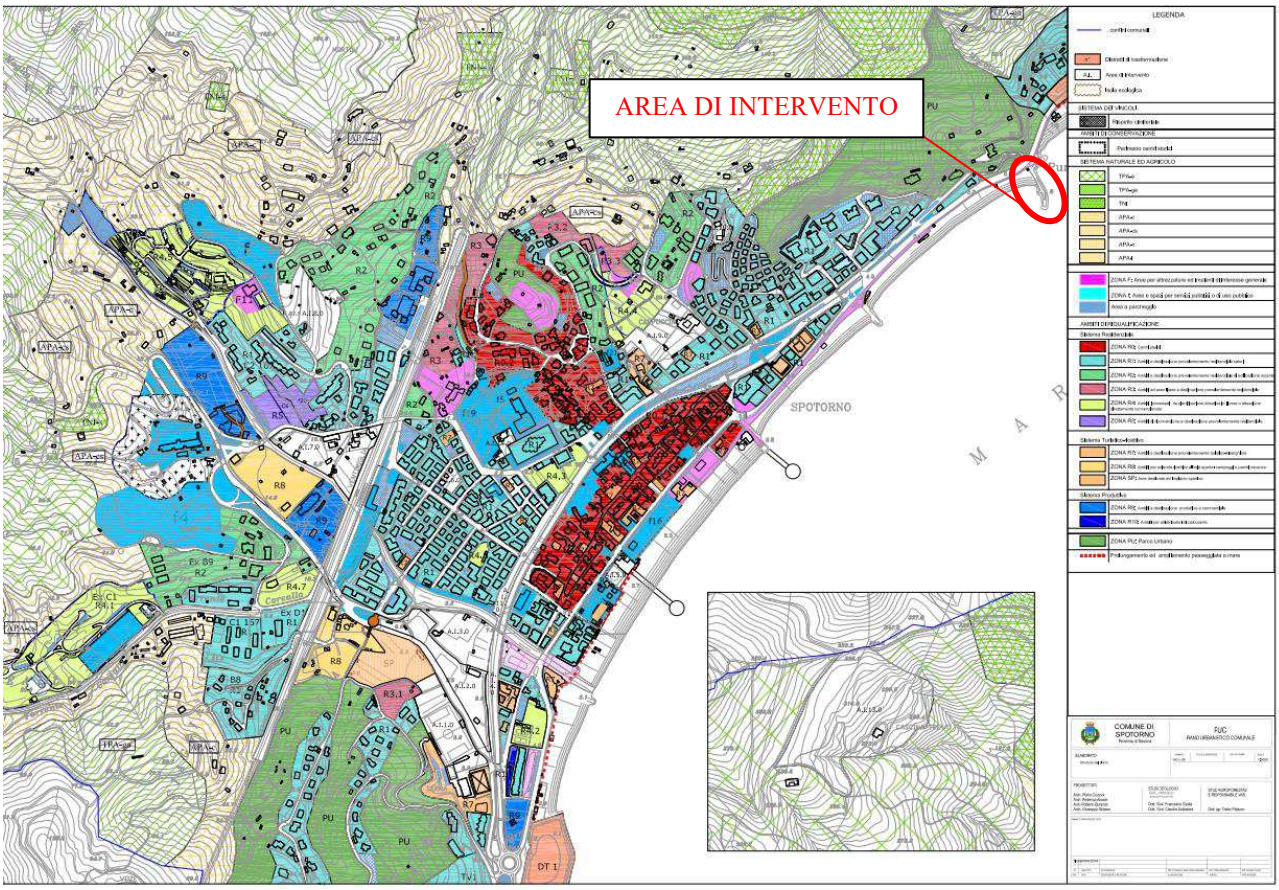
Ortofoto

b) estratto CTR se l'intervento ricade in territorio extraurbano o rurale Sulla cartografia di cui ai punti a) e b) l'edificio – area d'intervento dovranno essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica



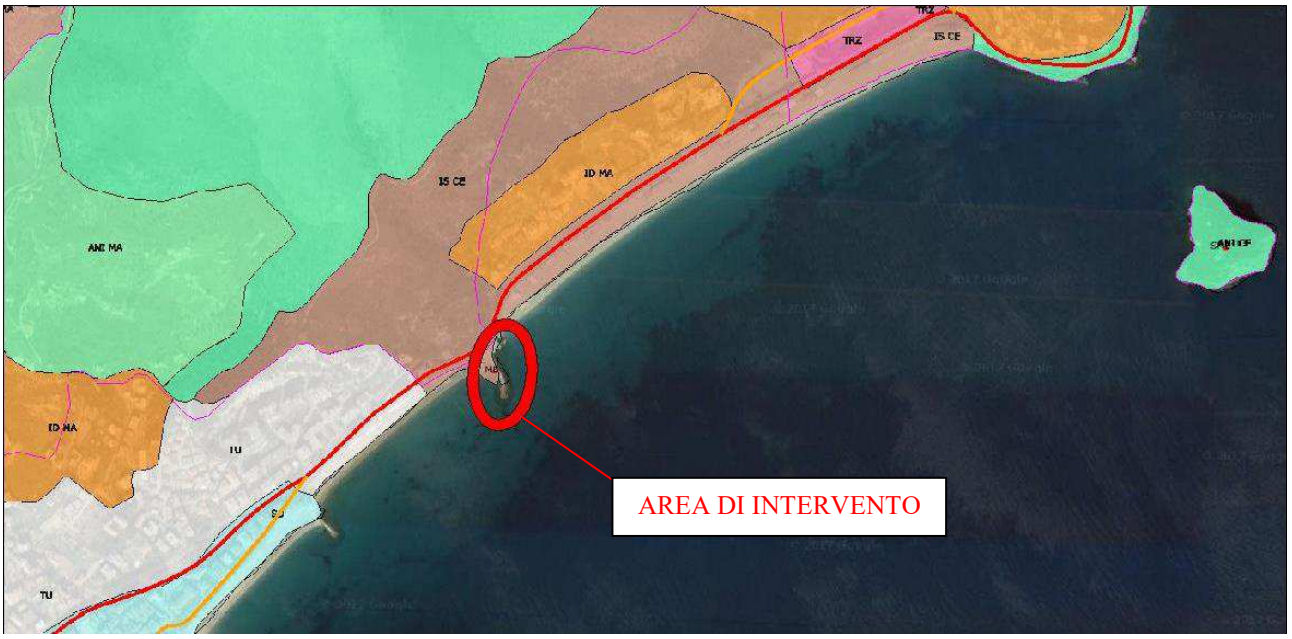
Stralcio C.T.R.

c) estratto della tavola di P.R.G. o PUC e delle relative norme di attuazione che evidenzino l'edificio o sua parte; l'area di pertinenza o il lotto di terreno, l'intorno su cui s'intende intervenire, nonché l'eventuale relativa disciplina prevista dagli atti di governo del territorio



P.U.C.

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica (P.P., P.T.C.P., P.U.R.T.) e delle relative norme di contenuto paesistico ove sia evidenziata l'area dell'intervento del contesto paesaggistico



Assetto insediativo

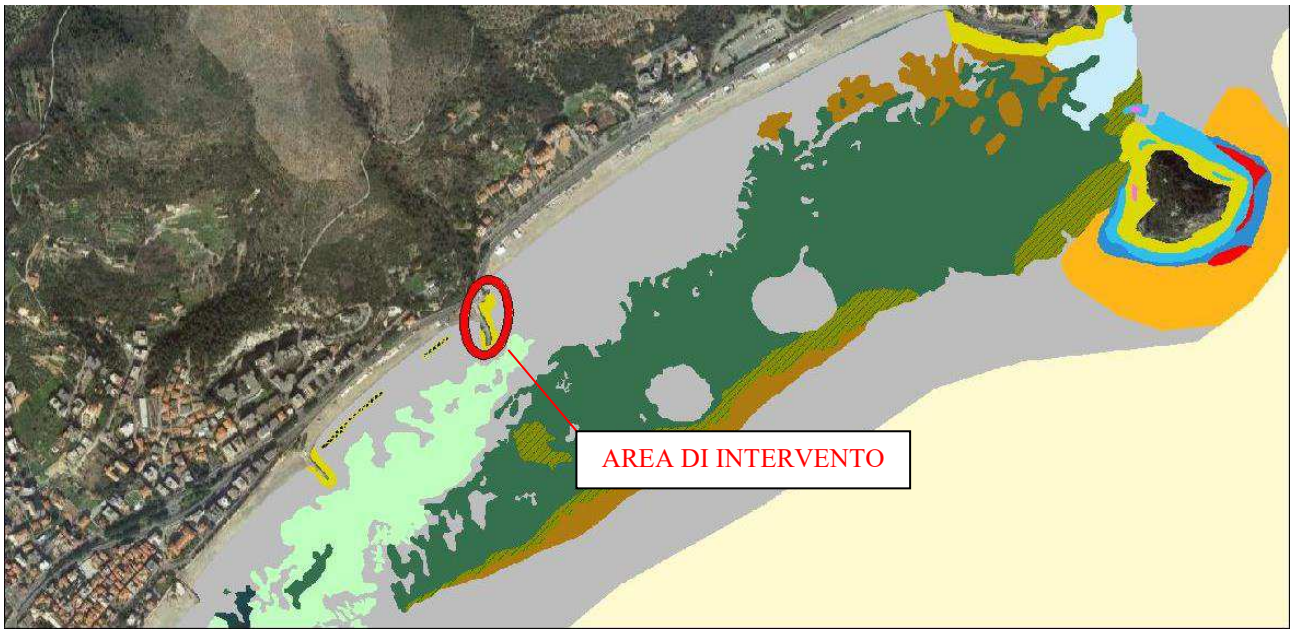


Assetto geomorfologico



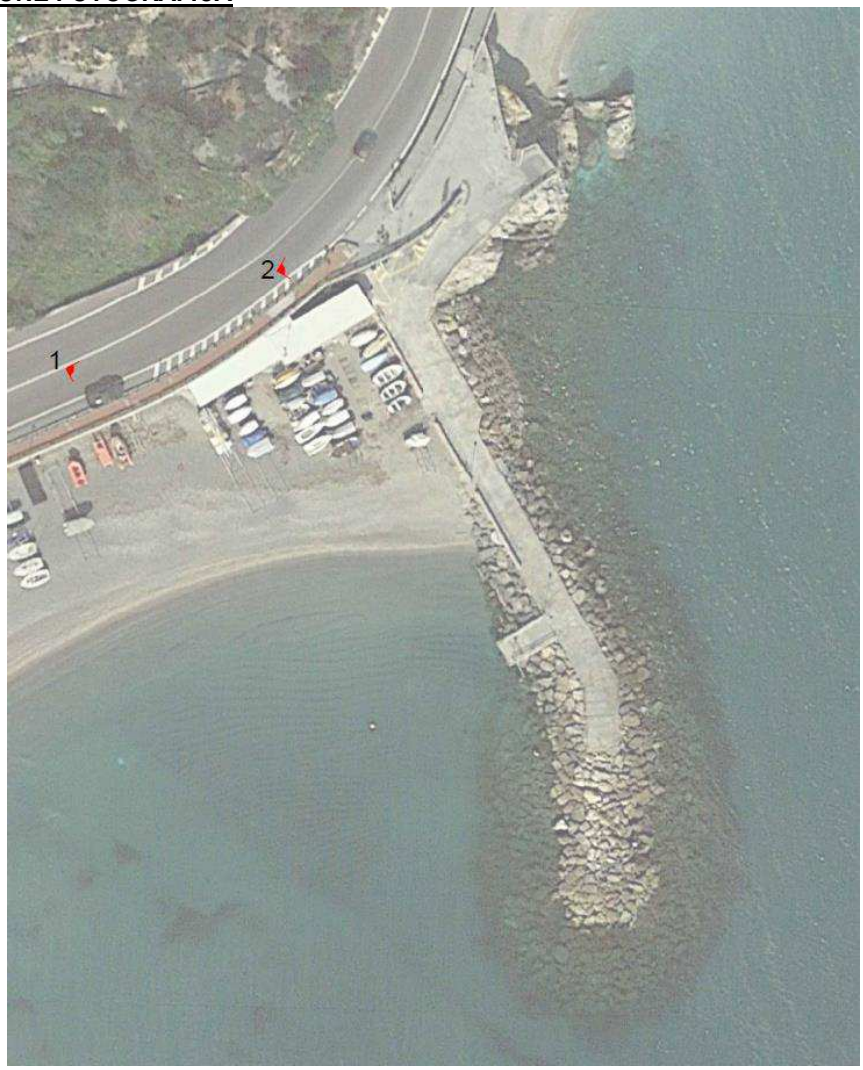
Assetto vegetazionale

e)estratto Atlante degli habitat marini

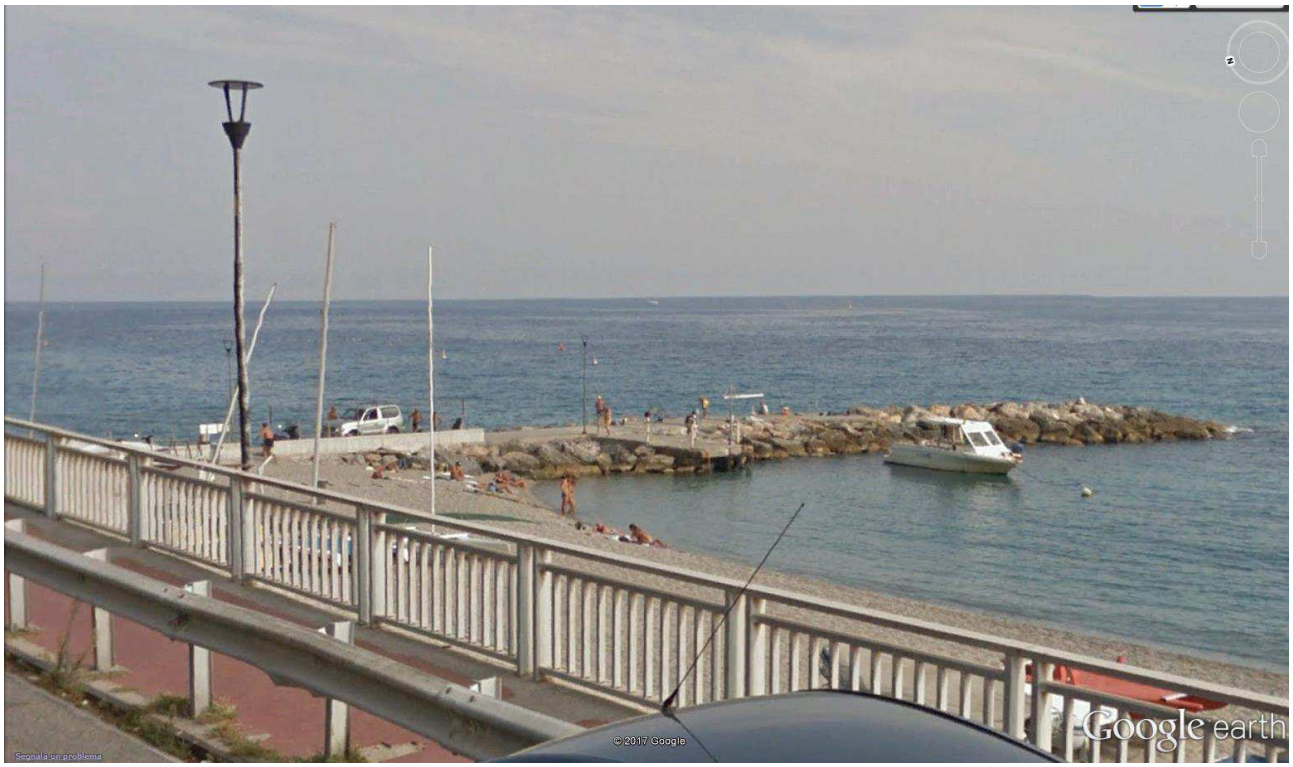


Atlante degli habitat marini

9) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Ortofoto - Punti di presa



Fotogramma 1



Fotogramma 2

10) PRESENZA DI AREE TUTELATE :

L'area di intervento è soggetta ai seguenti vincoli:

- paesaggistico, in forza del D.M. 20/03/1956, codice vincolo 070546, pubblicato il 10.04.1956;
- archeologico, in forza del D. Lgs. 50/2016.

Le competenze relative all'approvazione del progetto sono:

- Regione Liguria (paesaggio, demanio, ambiente, parere tecnico);
- Comune di Spotorno (urbanistica-edilizia, demanio);
- Agenzia delle Dogane di SV-IM;
- Capitaneria di Porto di Savona (sicurezza della navigazione);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Genova (in proposito sotto il profilo archeologico gli interventi sono realizzati tutti su opere artificiali recenti, per cui non appare necessaria alcuna verifica dell'interesse archeologico).

11) NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Il molo Sant'Antonio si sviluppa per circa 50.00 ml in direzione 170° N per chiudere con un tratto di testata di lunghezza ml 30.00 in direzione S. Per circa ml 65.00 la berma è cementata, e varia da una larghezza di ml 6.00 alla radice sino a ml 4.50 verso la testata.

A circa 40.00 ml dal radicamento, sulla scarpata W è stata in passato realizzata una banchina a giorno (pontata) di lunghezza ml 7.50 e larghezza ml 4.00, con fruizione di appoggio per sbarchi ed imbarchi. L'accesso al molo da terra avviene attraverso una discesa a forte pendenza (da quota 6.85 a quota 1.70) carrabile anche se con prudenza per la limitatezza degli spazi nella curva di arrivo a quota berma

Il molo è radicato ad un affioramento roccioso sul quale in passato sono state realizzate sedi stradali carrabili e pedonali, delimitate ancor oggi da elementi di sicurvia e cordolature che ne impediscono la piena fruizione.

La dividente demaniale lascia alla proprietà ANAS un'ampia striscia aderente all'attuale sede della Via Aurelia; l'Amministrazione Comunale ha in corso le pratiche amministrative per l'acquisizione del reliquato stradale.

La pavimentazione della zona alta è mista (conglomerato asfaltico – conglomerato cementizio) e tutto il bordo lato mare è delimitato da parapetti in acciaio di diverse tipologie.

L'illuminazione del molo è affidata a due lampioni del tipo disposto lungo la passeggiata; così pure la zona alta di accesso è illuminata da identici due lampioni.

12) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali)

Si prevede di integrare il molo con elementi di miglioramento, così suddivisi:

- Ampliamento di banchina con struttura di ormeggio, sbarco ed imbarco sul lato di ponente del tratto di testata del molo - di lunghezza ml 20,0 e larghezza ml 2,50 - costituito da elementi prefabbricati in acciaio/alluminio e piano di calpestio in doghe di legno esotico. La struttura orizzontale è saldamente unita ad una fila centrale di pali in acciaio DN 250 sp 25, inseriti nella scogliera di scarpata e nel fondale sabbioso sottostante sino alla profondità – 10,0. Al banchinamento si accede tramite una passerella dello stesso materiale assicurata al lato S banchina esistente;
- rinforzo della testata del pennello nella parte verso W, a maggior riparo della zona di ormeggio. La pendenza della parte emersa è di circa 2 ÷ 2,5 / 1 e di quella sommersa oltre – 1,0 è pari a 1,5 / 1;
- completamento della pavimentazione cementizia nel tratto di testa del pennello, con larghezza corrente di ml 4,50 e testata con motivo di ornamento costituito da una rosa dei venti realizzata in pietra. La quota calpestabile della berma è, come attualmente, a ml 2,10 sul l.m.m., raggiungibile con una rampa di pendenza 8%, contenuta entro due cordoli laterali
- la superficie esistente del camminamento sulla berma sarà trattata idoneamente, con riempimenti e un trattamento al quarzo;
- in radice al pennello il tratto curvo di raccordo delle quota stradali e della berma resta assai simile all'attuale, ma sarà leggermente allargato verso sud est con struttura cementizia e parapetto di

altezza ml 1,00 e spessore cm 30, avente anche una funzione di riparo dalle ondazioni che si incuneano tra le rocce presenti;

- i salti di quota ed i guard rail della parte a quota Aurelia vengono eliminati e tutta l'area ed il raccordo con quella bassa del pennello saranno pavimentati con elementi cubici autobloccanti, posati su massetto previa formazione del cassonetto. Non è previsto salto di quota tra le parti pedonali e carrabili, ma solo una differenziazione del colore. Le superfici saranno inclinate trasversalmente del 5‰ per scaricare le acque meteoriche;
- il confine con la Via Aurelia resta definito dall'esistente regolamentare guard rail; così pure i parapetti esistenti in acciaio a barre verticali vengono conservati;
- è previsto l'incremento di illuminazione della parte alta con un ulteriore lampione centrale identico agli esistenti; il percorso di discesa verso il molo ed il molo stesso sono delimitati verso sud est da una successione di faretti segnapasso;
- il tratto di nuova banchina di ormeggio, sbarco ed imbarco viene attrezzato con una colonnina di erogazione di acqua ed energia elettrica a due utenze.

Nella parte alta a livello della Via Aurelia ed in fregio della stessa, nella parte pedonale, è già previsto l'inserimento di una struttura mobile attrezzata per la vendita del pescato ed eventuali piatti preparati. Il punto è attrezzato con una colonnina di erogazione acqua ed energia elettrica.
Nella parte bassa, a ridosso del muro di sostegno del corpo stradale della Via Aurelia, si prevede di costruire un deposito attrezzi da pesca (compreso in progetto) in muratura rivestita in legno, suddiviso in tre comparti di dimensioni 1,00x1,00x1,50.
Lo spazio aderente al deposito potrà essere utilizzato, in caso di necessità, per il riparo delle imbarcazioni da pesca in esito ad alaggio per condizioni meteomarine sfavorevoli.



Fotomontaggio 1



Fotomontaggio 2

13) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Il comparto paesistico entro in quale l'intervento verrà realizzato non viene sostanzialmente modificato: le opere a progetto permettono di incrementare la fruibilità del punto pesca mediante l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli spazi esistenti. La riorganizzazione dell'area aderente alla Via Aurelia, contestualmente alle nuove finiture, valorizza la percezione finale dell'area sistemata.

14) MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Il comparto paesistico entro il quale l'intervento viene realizzato non viene sostanzialmente modificato:

- La cementazione della berma è assimilabile alla naturale prosecuzione della berma cementata esistente, con ampliamento della testata mediante piazzola circolare impreziosita con una rosa dei venti lavorata sulla superficie del piano di calpestio
- Il trattamento al quarzo punta al ripristino manutentivo della berma in cemento esistente;
- I massetti autobloccanti saranno realizzati in colori neutri e non invasivi, in modo tale da omogeneizzarsi alle colorazioni e tonalità del contesto realizzativo
- Il muro parapetto in calcestruzzo ricalcherà in forma e dimensioni i muri divisori preesistenti alla radice del molo.
- Il nuovo punto luce installato (nel centro del raggio di curvatura della discesa per la radice del molo) sarà realizzato con materiali, colorazione e forme in tutto e per tutto simili a quelli esistenti

Spotorno, *li* Luglio 2017

Il Richiedente

…….

Il tecnico incaricato

Dott. Ing. PAOLO GAGGERO